

SESSAME

Il «senatur» e l'economista in Langa tra politica e relax

Bossi e Tremonti sulla «via del sale»

Il leader della Lega: «Prodi non tocchi le pensioni»

di Giovanni Vassallo

SESSAME - Lungo l'antica "via del sale", a ripercorrere i sentieri che dalla Liguria si incuneavano tra le colline di Langa e Monferrato sino alla Lombardia. Scoprendo cascine e case coloniche sapientemente ristrutturate, lavorazioni artigianali salvate dall'oblio, l'ospitalità schietta dei "langhetti". Con quel pizzico di vis polemica per le cose della politica mutuate dalla realtà quotidiana. Viaggio a metà tra il didattico e la vacanza di lavoro quello di Umberto Bossi leader della Lega Nord, e Giulio Tremonti, Ministro dell'Economia nel governo Berlusconi e personaggio di spicco di Forza Italia. Sabato e domenica i due politici, e anche nella vita, accompagnati dal deputato Maria Teresa Ammosino (ora sottosegretario alle Finanze nel dicastero guidato da Tremonti) e dal con-



Roberto Cota e Umberto Bossi a Villa Caffarelli

visitato il lembo di Alta Langa che va dalle Valle Bormida astigiana alla Valle Uzzone. «Il comun denominatore di questo viaggio è proprio la "via del sale"», ha spiegato Giulio Tremonti in un breve incontro con i giornalisti all'agriturismo "Villa Caffarelli" di Sessame. «Dodici mesi fa facemmo lo stesso percorso in Lombardia. Quest'anno abbiamo scelto il Piemonte, ter-

ne». A chi gli domanda se questa era la sua prima volta nel sud astigiano, ha risposto: «Sì, è la mia prima visita tra queste colline. Sono ricche di fascino, misteriose, silenziose. Eppure, nel loro corpo pulsa una vita ricca, fatta di tradizioni e di voglia di lavorare, di non lasciar nulla al caso e, soprattutto, senza dimenticare il passato ma proiettati al futuro».

esponenti del centro-destra hanno visitato l'azienda agricola "Cian du svers" di Lorenzo Ferrero a Serole, dove hanno assistito alla produzione della Robiola Dop di Roccaverano. Dopo una sosta a Olmo Gentile, salutati dal sindaco Maria Grazia Aramini, il piccolo corteo di auto è salito a San Giorgio Scarampi. A riceverli il sindaco Marco Listello e il presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana Valle Bormida" Sergio Primosig. Tappa obbligata, e ricca di spunti da gossip politico, la cascina di Pierino Balocco, dove era in corso la febbrile attività di trasformazione delle carni di maiale appena macellate. Nel vedere con quale maestria venivano confezionati salumi e pancetta, Giulio Tremonti s'è lasciato scappare, pungente: «Come la fate, voi, la mortadella?». Lesto di lingua il "macascrin": «Noi, qui, non la facciamo!».



Giulio Tremonti e Maria Teresa Ammosino

simo "Villa Caffarelli" di Domenico Capra e Marco Ferraris recuperato con la sapiente ristrutturazione di una villa ottocentesca (accoglienti e di gran gusto i sei mini alloggi) con tanto di piscina e parco, accolti da oltre un centinaio di simpaticizzanti e dalle note del Corpo Bandistico Musicale di Nizza Monferrato. Tra loro politici e rappresentanti di Lega e Fi: Roberto Cota e Se-

Andreetta, Luciano Grasso, Alessandro Tetti, sindaci e amministratori della zona. Poi, la cena strettamente a invito e il pernottamento nelle splendide e calde camere con le volte "a cassettoni" della casa colonica. Domenica, il tour è proseguito in Valle Uzzone, dove a Pezzolo il sindaco Piero Sugliano ha donato ai due illustri ospiti un'artistica targa ricordo del viaggio rea-

"IL GIORNALE"

28/11/2006

TREMONTI E BOSSI STREGATI DALLA LANGA



Sessame. Umberto Bossi e Giulio Tremonti «stregati» dalla Langa astigiana. Lo sostiene Paolo Milano, responsabile di Forza Italia per la zona, che ha seguito i due leader politici nella trasferta di sabato e domenica in valle Bormida. Accompagnati dalla parlamentare azzurra Maria Teresa Ammosino il «Senatur» e l'ex ministro alle Finanze hanno visitato caseifici, allevamenti, monumenti. «Speriamo di tornare in primavera», hanno detto a Milano.